

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE
Piazza Borghesi n°9 - 47039 Comune di Savignano sul Rubicone (FC)
Provincia di Forlì-Cesena

CONCORSO NAZIONALE DI IDEE

“Sette Piazze per il Centro Storico”

BANDO DI CONCORSO

Art.1 Ente Banditore pubblico

In esecuzione della determina dirigenziale n°06/H del 18/08/2005 il Comune di Savignano sul Rubicone (FC) bandisce un concorso nazionale di idee dal titolo **“Sette Piazze per il Centro Storico”** che si attua mediante: la procedura del pubblico incanto, in un'unica fase ed in forma anonima. Tale concorso si concluderà con la formazione di una graduatoria di merito e l'individuazione di un progetto vincitore e di due progetti menzionati.

I riferimenti normativi sono i seguenti: Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 - art.17, comma 13 - e successive modificazioni; Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici - DPR 21 dicembre 1999 n. 554, Titolo IV Capo II Art.57-58.

Ente Banditore: **Comune di Savignano sul Rubicone (FC)**
Assessorato Assetto del territorio e qualità ambientale
Indirizzo: **Piazza Borghesi n°9 – 47039 Savignano sul Rubicone (FC)**
Telefono: **0541/809611-809677**
Telefax: **0541/941052**
E-mail: ufficiodipiano@savignanosulrubicone.com

Art.2 Responsabile del Procedimento ex art. 4 L. 241/90 e succ. mod.

Arch. *Rosalba D'Onofrio* Responsabile Unità di Progetto-Ufficio di Piano
E-mail: rosalbadonofrio@savignanosulrubicone.com

Art.3 Titolo del Concorso

“Sette Piazze per il Centro Storico”

Art.4 Oggetto ed individuazione dei luoghi del Concorso

L'oggetto del concorso è la elaborazione di un progetto unitario per la riqualificazione e valorizzazione urbanistica, ambientale, paesaggistica ed architettonica di alcuni luoghi centrali (piazze e percorsi) del Centro Storico di Savignano sul Rubicone, attraverso un insieme sistematico e coerente di interventi sugli spazi aperti di proprietà pubblica, finalizzati a favorire l'uso collettivo dello spazio urbano, quale luogo sicuro ed attraente per l'incontro e la comunicazione delle persone. “Sette Piazze per il Centro Storico” è il tema assunto dal programma di legislatura dell'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di “riaccendere la città”, partendo da quelli che sono i luoghi più significativi della scena urbana del Centro Storico.

L'area interessata dal Concorso di idee comprende l'asse viario della Vecchia Via Emilia (attuali C.so Peticari, C.so Vendemini, Via Matteotti) da Borgo Madonna Rossa a Borgo S. Rocco, sul quale asse o in prossimità del quale si aprono alcune piazze urbane (Piazza Borghesi, Piazza Faberi, Piazza Castello, Piazza Gori, Piazza del Torricino), che unitamente agli accessi Est “Borgo

Madonna Rossa” ed Ovest “Borgo S. Rocco” sono oggetto del presente concorso di idee, al fine di elaborare una proposta d’insieme volta a:

- rafforzare le specificità dei singoli luoghi oggetto del concorso (piazze e percorsi) in relazione al valore simbolico che esprimono e ai caratteri architettonici ed ambientali presenti, attraverso proposte di ridisegno e di qualificazione funzionale, di definizione dei caratteri architettonici, dei materiali, degli arredi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione degli spazi e delle architetture attraverso un sistema d’illuminazione diversificato e d’effetto, l’uso di tecnologie finalizzate al risparmio energetico, la realizzazione di percorsi sicuri nel rispetto della normativa relativa all’abbattimento delle barriere architettoniche;

- individuare ed evidenziare le relazioni tra i diversi spazi aperti oggetto del concorso e di questi con altri luoghi significativi della città storica e moderna, quali: il sistema di corti di Vicolo Ospedale Vecchio (in corso di riqualificazione) e del Comparto Ghigi, Piazza Kennedy, Piazza Oberdan, perché funzionali e di supporto alle attività presenti nel Centro Storico, anche attraverso la definizione di principi ed attenzioni a cui attribuire valore fondativo e simbolico per l’elaborazione di successivi approfondimenti progettuali; nonché attraverso la ideazione di uno schema generale di organizzazione del traffico e della sosta veicolare in Centro Storico.

Art.5 Obiettivi del concorso e livelli progettuali richiesti

L’ente banditore indice il presente Concorso al fine di mettere a confronto idee per la migliore soluzione del tema di ridisegno e qualificazione urbana degli spazi pubblici oggetto del concorso al fine di valutare una molteplicità di proposte di qualità. All’uopo si richiede che la proposta progettuale esprima i seguenti livelli di approfondimento:

- a) caratteristiche di progettazione preliminare per Piazza Borghesi e Piazza Faberi, tale da poter definire ad una scala di dettaglio la forma degli spazi, i materiali e gli arredi;
- b) per i restanti luoghi oggetto del concorso (Piazza Castello, Piazza Gori, Piazza del Torricino, Accessi Est ed Ovest) viene richiesto un approfondimento minore che contenga comunque una previsione d’insieme di funzionalità, di organizzazione e di sistemazione della viabilità e dei parcheggi, di definizione degli invasi, delle pavimentazioni e dell’arredo urbano;
- c) per i luoghi urbani interni ed esterni al Centro Storico non ricompresi nelle lettere a) e b) del presente articolo, ma che rivestono un ruolo significativo per la definizione stessa della proposta progettuale sul Centro Storico, perché fisicamente o funzionalmente connessi o da connettere, quali: Piazza Kennedy, Piazza Oberdan, il sistema di corti di Vicolo Ospedale Vecchio in corso di riqualificazione e del Comparto Ghigi, nel prendere atto degli indirizzi definiti nel successivo art. 6.3, dei progetti in corso di realizzazione o già realizzati, come riportato nel successivo art. 6.1, devono essere individuati:
 - le relazioni, i principi, gli elementi a cui dovranno far riferimento le successive proposte progettuali, quali invarianti per la caratterizzazione del progetto;
 - lo schema generale di organizzazione del traffico e della sosta veicolare in rapporto al Centro Storico.

Art.6 Temi e Linee Guida del Concorso

6.1- *Cenni storici*

Savignano sul Rubicone si trova a circa metà strada fra Rimini e Cesena, da cui dista 15 Km, lungo la via Emilia e l’asse ferroviario Bologna-Rimini. Il territorio del Comune si estende dalle prime colline preappenniniche (località Ribano) fino al mare, seguendo il corso del Rubicone fino alla foce. L’origine del toponimo è controversa; la versione più accreditata lo fa risalire al romano "Fundus Sabinianus" (o della famiglia Sabina). Durante il Medioevo, nel 1150, appare citato per la prima volta un "Castrum Savignani" che apparteneva agli arcivescovi di Ravenna; dopo la riconferma da parte dell’imperatore Ottone nel 1209, gli stessi arcivescovi concessero Savignano

ai Malatesta di Rimini. E' del 1359 la fondazione del primo nucleo della struttura urbana ad opera del Cardinale Albornoz, incaricato dal Papa di ristabilire la sua autorità nell'Italia centrale creando un vero e proprio sistema di capisaldi strategici. Fu il Cardinale a predisporre il trasferimento dei savignanesi dalla collina di Castelvecchio verso la pianura, che allora era fittamente boscosa, ma inospitale. Da quel momento ebbe inizio l'opera di bonifica della pianura. La cinta muraria fu realizzata dal 1558 al 1561 e presentava numerosi torrioni di avvistamento e di difesa. Savignano rimase sotto lo Stato Pontificio fino al 1796, quando entrò a far parte della Repubblica Cisalpina. Alla fine dell'Ottocento, la costruzione della ferrovia Bologna-Ancona determinò una profonda crisi nell'economia del centro che fino ad allora viveva di agricoltura e di attività commerciali legate alla sua posizione strategica sulla via Emilia. L'entrata in funzione della ferrovia spostò la vitalità economica romagnola sulle due maggiori città, Bologna e Ancona, portando al declino dell'economia urbana locale. La seconda guerra mondiale coinvolse direttamente il centro; i bombardamenti distrussero il 90% degli edifici fra cui Villa Perticari, il Palazzo Municipale e il ponte romano sul Rubicone; ne conseguì che la città ha subito forti trasformazioni anche mediante l'inserimento di edifici condominiali. Negli ultimi decenni il centro storico è stato oggetto di alcuni interventi di riqualificazione e di valorizzazione che hanno interessato edifici e spazi pubblici, avviando un processo generale di recupero; menzionabili sono:

-il recupero di alcuni importanti edifici storici quali la Vecchia Pescheria, il Palazzo Vendemini, il Monte di Pietà, destinati a polo dei servizi culturali e informativi, ubicati lungo il tratto superiore di Corso Vendemini; il recupero di un edificio appartenente al complesso ex Gregorini destinato a centro sociale ricreativo per anziani e a sede della scuola di musica, ubicato dietro il Palazzo Municipale;

-il piano di valorizzazione paesistica del centro storico che ha riguardato una parte significativa retrostante il Palazzo Comunale (creazione di un giardino in piazza Giovanni XXIII); il rifacimento di alcuni percorsi pubblici antistanti Piazza Borghesi tra cui: corso Vendemini, Piazza Amati e via Cesare Battisti;

-il piano di recupero di iniziativa pubblica del "Comparto Ghigi", ultimato sia negli spazi pubblici che nell'edificato privato;

-il piano di recupero di iniziativa pubblica di Vicolo Ospedale Vecchio di cui si avvierà presto la realizzazione degli spazi pubblici;

-il piano di valorizzazione commerciale finalizzato all'individuazione delle problematiche relative alla presenza e qualità delle attività e del rapporto con l'utenza; lo studio è stato utile anche all'acquisizione dei finanziamenti provinciali per la riqualificazione delle attività commerciali;

Il presente Bando vuole proseguire ed accelerare l'opera generale di riqualificazione concentrandosi su quelli che sono i luoghi più rappresentativi e significativi del Centro Storico.

6.2- Stato dei Luoghi

Piazza Borghesi (1):

Area centrale per eccellenza, emblematica e fortemente rappresentativa del centro urbano.

L'area appartiene allo sviluppo urbano settecentesco che si apre in direzione sud rispetto ai borghi più antichi medievali e cinquecenteschi. Tale sviluppo urbano vide prima la costruzione di Piazza Borghesi come luogo di riorganizzazione delle attività commerciali e poi del Palazzo Municipale quale sede di uffici pubblici; tale sviluppo spostò il riferimento organizzativo delle attività economiche dalle mura del castello a quello che diventerà il centro di Savignano sul Rubicone.

È il periodo in cui Savignano sul Rubicone venne raggiunto dai lumi della cultura Francese ed Europea; nacque infatti in quel periodo la Rubiconia Accademia dei Filopatrìdi, la cui sede diventerà proprio Palazzo Gregorini, posto a sinistra del Palazzo Municipale. Accanto all'edificio comunale nell'ala opposta vi era anche il teatro comunale, poi distrutto dalla guerra.

La piazza oggi rappresenta il polo pulsante della città sia a livello amministrativo che commerciale ed ospita al contorno gli edifici più importanti per la vita civile, sociale e culturale della città, quali: il Palazzo Municipale con l'annessa Rubiconia Accademia dei Filopatridi, la Chiesa di S. Lucia, e le principali attività economiche cittadine, quali banche oltre a residenze.

È uno spazio quasi esclusivamente pedonale, a meno del tratto del Corso principale e del collegamento tra Corso Perticari e Piazza Faberi che sono transitabili dalle auto.

La Piazza ospita, congiuntamente ad altri luoghi del centro, un mercato settimanale di importanza rilevante per tutto il territorio del Rubicone e diverse manifestazioni fieristiche, quali la fiera di S. Lucia e le fiere dell'artigianato e i mercatini che si svolgono periodicamente e varie altre nell'arco di tutto l'anno.

La Piazza ha una forma quadrangolare ed è circondata da una cortina continua di edifici che si interrompe in corrispondenza del Corso principale, la "vecchia via Emilia"; la posizione centrale della Piazza è occupata dal Monumento ai Caduti; lo spazio pubblico presenta attualmente una pavimentazione in porfido realizzata circa cinquanta anni fa, mancano significativi elementi di arredo.

Piazza Faberi (2):

Rappresenta insieme a Piazza Borghesi il sistema di spazi aperti prevalenti del Centro Storico di Savignano sul Rubicone.

L'area è stata nel tempo estremamente compromessa anche con gli ultimi interventi di ristrutturazione.

È circondata da una cortina di edifici che si interrompe verso la Piazza Borghesi e nei due accessi da via Faberi e su Piazza Giovanni XXIII.

Su di un lato si affaccia il Palazzo Municipale che presenta un prospetto privo di significativi elementi architettonici.

Ospita, congiuntamente ad altri luoghi del centro, un mercato settimanale di importanza rilevante per tutto il territorio del Rubicone e diverse manifestazioni fieristiche, quali la fiera di S. Lucia e le fiere dell'artigianato che si svolgono periodicamente e varie altre nell'arco di tutto l'anno.

La Piazza ha una forma quadrangolare e presenta una pavimentazione in asfalto; è utilizzata a parcheggio.

Piazza Castello (3):

L'area fa parte del borgo dell'Antico Castello, storicamente circondato dal fossato oggi interrato ed asfaltato.

Il tessuto edilizio è costituito per la maggior parte e su tre lati da schiere che delimitano in modo continuo e regolare l'invaso. Il quarto lato della Piazza è caratterizzato dalla presenza di alcuni edifici di particolare pregio storico-architettonico che prospettano con il fronte principale su Corso Vendemini (Palazzo Montesi e Palazzo Vendemini).

Sull'angolo a Sud sono ancora presenti i resti di un Torrione della cinta muraria dell'Antico Castello; sull'angolo Est della Piazza è presente la Porta Ponte Levatoio costruita alla fine del '700, lungo la cinta muraria dell'Antico Castello.

All'interno della piazza erano presenti due isolati di case che delimitavano le "contrade di sotto" abbattuti nel 1936 in seguito ad una ordinanza di Mussolini con la quale si adducevano motivazioni di carattere igienico sanitario.

Si trova ai margini del centro e ha perso la funzione di centralità che aveva prima della costruzione di Piazza Borghesi, assumendo un ruolo di Piazza di quartiere, di riferimento e di ritrovo per gli abitanti che vi risiedono. Ha ospitato fino a pochi anni fa nell'ambito del mercato settimanale, il mercato delle scarpe; la presenza di vie molto strette ha reso difficoltoso questo utilizzo, per cui è stato eliminato. Ciò comporta l'assenza di attività commerciali e la presenza di un parcheggio utilizzato quasi esclusivamente dai soli residenti.

Piazza Gori (4):

Area interna alle mura del borgo dell'Antico Castello. È marginata ad ovest dalla via Mura e dal fiume Rubicone.

All'interno della Piazza era presente un isolato di case che delimitava le "contrade di sotto" abbattuto insieme a quelli di Piazza Castello nel 1936.

Il tessuto edificato posto sugli altri tre lati della Piazza, è continuo ed è costituito da case a schiera di 3/4 elevazioni costruite dentro le mura dell'Antico Castello con affacci sulla Piazza; ha subito enormi modificazioni nel tempo sia formali sia volumetriche.

La continuità del borgo è oggi interrotta dalla presenza di volumi aggettanti funzionali alle abitazioni quali ed esempio verande, ecc., ma anche dalla sostituzione di case con condomini. La Piazza, ha una forma irregolare, e presenta una pavimentazione in asfalto; è utilizzata a parcheggio.

Piazzetta Torricino (5):

È delimitata dalle mura dell'antico Castello che sono ancora parzialmente leggibili sul lato est della Piazza.

Lo spazio pubblico si configura come un piano inclinato che degrada verso l'edificio dell'antico Mulino ampliato nei primi del novecento e completamente trasformato; esso, come altri edifici posti ai margini del Centro Storico, costituisce un elemento emergente di separazione con l'attuale via Emilia.

Dalla piazza si accede agli spazi pubblici del Comparto Ghigi e precisamente ai giardini della zona absidale della Chiesa del Suffragio.

La Piazza, ha una forma irregolare, presenta una pavimentazione in asfalto; è utilizzata a parcheggio.

Accesso Ovest/Borgo San Rocco (6):

Rappresenta l'accesso da Cesena; qui la via Emilia forma una grossa curva passante in aderenza al Centro Storico della città. L'accesso non presenta elementi riconoscibili di porta ed ha nel tempo sostituito quello che era l'accesso originario all'Antico Castello. Il tessuto edificato è abbastanza omogeneo con una varietà cromatica nei prospetti e con intromissioni formali degli anni '60; gli edifici più emergenti sono la Chiesa di San Rocco e il Palazzo sede dell'Istituto Don Baronio. Elemento nodale fra il borgo e l'Antico Castello è il ponte romano sul fiume Rubicone, che riporta alla memoria le gesta di Giulio Cesare riconosciute in tutto il mondo per la frase "ALEA IACTA EST".

Accesso Est/Borgo Madonna Rossa (7):

Rappresenta l'accesso da Rimini; qui la via Emilia forma una ansa aderente al Centro Storico della città. L'accesso non presenta elementi riconoscibili se non il bivio che incanala il traffico. Il tessuto edificato è discontinuo e vi è la presenza del Complesso Ospedaliero e della Chiesa della Madonna Rossa nonché del complesso Ex Villa Perticari; di quest'ultimo rimane solo un piccolo edificio in fase di restauro, in quanto l'antica villa è andata distrutta.

6.3- Finalità degli Interventi

In generale la proposta progettuale dovrà:

- assumere gli usi specificatamente individuati dall'Amministrazione in questa fase per ciascun luogo del progetto e formulare l'eventuale proposta di utilizzazione alternativa in funzione di una progressiva opera di pedonalizzazione del Centro Storico;
- individuare e caratterizzare nelle forme, nei materiali, nel sistema d'illuminazione i percorsi pedonali, quelli veicolari e le piazze;
- proporre gli elementi di arredo naturali e/o artificiali e di illuminazione ritenuti necessari, ai fini anche della valorizzazione di elementi singoli e complessi di importanza storico-architettonica o semplicemente legati alla storia locale e all'uso dei luoghi;
- individuare gli spazi attrezzati per il mercato ambulante settimanale anche al fine di permettere lo stazionamento dei veicoli attrezzati, anche nella ipotesi di una parziale redistribuzione dei banchi con il coinvolgimento di altri luoghi urbani in sostituzione (totale o parziale) di Piazza Borghesi e Piazza Faberi;
- valorizzare gli spazi prospicienti alle attività commerciali;
- proporre l'individuazione/progettazione di allestimenti temporanei da realizzare in occasione di esposizioni, mercatini a tema da effettuarsi in particolari periodi dell'anno;
- formulare soluzioni progettuali coerenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche finalizzate alla realizzazione di percorsi protetti per una città a misura di bambino;

- proporre uno schema generale d'assetto che comprenda oltre al Centro Storico altri luoghi urbani interni ed esterni al centro, specificati all'art. 5.c, che possa costituire il quadro di riferimento per future progettazioni attraverso la elaborazione di uno schema viario, pedonale, ciclabile, carrabile e delle zone destinate a parcheggio.

Nello specifico vengono forniti i seguenti spunti tematici non esaustivi e illustrate alcune problematiche che ciascun concorrente dovrà affrontare nei singoli luoghi del Progetto:

- Piazza Borghesi e Piazza Faberi:

Miglioramento dei due spazi pubblici quali luoghi principali di incontro e di scambio della comunità locale e quali luoghi per lo svolgimento del mercato ambulante settimanale, attraverso una generale ed unitaria proposta di riqualificazione avente i seguenti principali obiettivi:

- la riconfigurazione formale delle due Piazze e la valorizzazione degli elementi di identità urbana presenti, anche attraverso la qualificazione nei materiali, negli arredi e nel sistema di illuminazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla rilettura della Piazza quale "luogo della memoria"; tale significato è attualmente documentato dalla presenza del Monumento ai Caduti che dovrà essere occasione di progetto anche attraverso la possibile rilocalizzazione e/o nuova reinterpretazione del tema, ai fini di una migliore e più funzionale articolazione dei diversi luoghi;
- il ripensamento degli spazi riservati ai banchi del mercato settimanale ai fini di una maggiore qualificazione della scena urbana in occasione dello svolgimento delle attività mercatali e fieristiche e per una maggiore sicurezza delle strutture e delle persone.

Gli interventi progettuali previsti dovranno riguardare:

- rifacimento delle pavimentazioni con uso di materiali che tengano conto degli interventi già presenti nel Centro Storico;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione storico-artistica con la valorizzazione delle emergenze architettoniche;
- indicazioni di massima per l'adeguamento dei sottoservizi (reti elettriche, telefoniche, gas, acqua, fognature, cablaggi);
- previsione di elementi di arredo urbano;
- riorganizzazione degli spazi riservati ai banchi del mercato ambulante;
- per Piazza Borghesi il mantenimento dell'area pedonale;
- per Piazza Faberi il mantenimento dell'attuale destinazione a parcheggio ed eventuale previsione di altre funzioni compatibili.

- Sistema degli spazi aperti di Piazza Castello, Piazza Gori e Piazzetta Torricino:

- Valorizzazione e riqualificazione delle relazioni esistenti tra Piazza Castello e Piazza Amati (oggetto di una precedente sistemazione) e tra Piazza Gori e Piazzetta Torricino;
- Valorizzazione degli spazi delle singole Piazze in relazione all'identità storica dei singoli luoghi (vedi per Piazza Castello e Piazza Gori la presenza degli antichi isolati delle contrade di sotto ormai demolite) e delle emergenze architettoniche presenti;
- Mantenimento delle funzioni a parcheggio per Piazza Gori e Piazza Castello con ipotesi di soluzioni alternative volte all'utilizzo delle due Piazze ed in special modo di Piazza Castello di ospitare piccole manifestazioni a tema;
- Reinterpretazione nei materiali e negli elementi di arredo delle Piazze
- Valorizzazione dell'asse centrale della Vecchia Via Emilia quale luogo deputato ad ospitare funzioni culturali e di comunicazione.

- Sistema degli accessi al Centro Storico (Borgo Madonna Rossa e Borgo San Rocco):

- Riqualificazione morfologica dei due accessi al Centro Storico quali luoghi urbani fortemente evocativi a cui attribuire il valore simbolico di accesso alla città;

- Riqualficazione degli spazi pubblici, del sistema di illuminazione, degli elementi di arredo e apparati informativi.
- Borgo San Rocco dovrebbe divenire un luogo deputato ad ospitare mercatini e attività legate ai prodotti tipici locali.

Art.7 Partecipazione al concorso

7.1 Soggetti ammessi al concorso

Il concorso è organizzato in un'unica fase e si svolge in forma anonima. La partecipazione al concorso è aperta agli Architetti e agli Ingegneri aventi i requisiti di cui all'art. 17 comma 1 lett. d,e,f,g,g *bis* Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

7.2 Caratteristiche professionali

Il tema che dovrà essere sviluppato presuppone che i soggetti professionali partecipanti al concorso possiedano significativi livelli di esperienza e/o specializzazione in ambiti fortemente caratterizzati sotto il profilo interdisciplinare. Si valuta che le unità necessarie per lo svolgimento dell'incarico siano almeno pari a tre e che l'organizzazione interna al gruppo partecipante al concorso comprenda almeno:

- a) n. 1 Architetto esperto in progettazione urbana e in riqualificazione dei centri storici;
- b) n. 1 Architetto/Ingegnere esperto in urbanistica e in assetto del paesaggio;
- c) n. 1/Architetto/ Ingegnere esperto in illuminotecnica.

I raggruppamenti temporanei e le associazioni di professionisti dovranno nominare al loro interno un capogruppo responsabile nei rapporti con l'Amministrazione. La nomina deve essere espressa con apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli e di diritti la paternità della proposta presentata. I gruppi possono comprendere anche consulenti e/o collaboratori, portatori di particolari conoscenze che potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi o Registri Professionali ma non dovranno trovarsi, al pari degli altri componenti, nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo punto 7.3. I loro compiti e le loro attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo concorrente; dovrà essere dichiarata per iscritto la loro qualifica e la natura della loro consulenza e/o collaborazione.

7.3 Incompatibilità e condizioni di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Giuria, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- gli amministratori e consiglieri dell'ente banditore, i dipendenti anche con contratto a termine ed i consulenti dell'Ente che bandisce il concorso, che abbiano partecipato alla realizzazione del Bando e dei relativi elaborati;
- coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione in atto al momento dello svolgimento del Concorso con i membri della giuria;
- i membri dei Consigli Nazionali delle professioni ammesse al Concorso;
- coloro che si trovino in una delle condizioni indicate all'art. 12 del D.leg.vo 17.03.1995 n.157 e successive integrazioni;
- le condizioni di esclusione si applicano anche a eventuali collaboratori o consulenti; la loro infrazione comporta l'esclusione dell'intero gruppo.

7.4 Modalità d'iscrizione e documentazione messa a disposizione dei concorrenti

- *Modalità e termine ultimo per l'iscrizione*

Le domande d'iscrizione al Concorso di idee dovranno pervenire, entro le ore 12,00 del **01/10/2005** (trentesimo giorno dalla Pubblicazione del Bando sulla GU-RI n. 203 del 01/09/2005) al seguente indirizzo:

Ufficio Protocollo del Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi n. 9 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC). Sulla busta contenente la domanda dovrà essere riportata la dicitura: Concorso nazionale di idee "Sette Piazze per il Centro Storico".

Le domande d'iscrizione dovranno pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato, (ed in questo caso farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio Postale di Savignano sul Rubicone), o corriere autorizzato o con consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Savignano (in questi due casi farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo del Comune).

Nella domanda, dovranno essere citati i seguenti dati e dichiarazioni:

- Indirizzo, n. telefonico, n. fax e e-mail del concorrente che partecipa come capogruppo del raggruppamento temporaneo di professionisti o dell'associazione di professionisti; dal legale rappresentante qualora si tratti di società.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegata copia della ricevuta di versamento di € 100,00, a titolo di rimborso spese amministrative, con le seguenti modalità:

- Versamento da effettuarsi o sul c/c postale n. 17299470 intestato al Comune di Savignano sul Rubicone – Servizio di Tesoreria Comunale con l'indicazione della causale del versamento (Concorso di idee “ Sette Piazze per il Centro Storico”. Quota Iscrizione), o presso l'Istituto Cassa di Risparmio di Cesena – filiale di Savignano sul Rubicone – Tesoreria Comunale con l'indicazione della causale del versamento (Concorso di idee “ Sette Piazze per il Centro Storico”. Quota Iscrizione).

La quota d'iscrizione non è restituibile.

- *Segreteria del Concorso*

Il comune di Savignano, ente banditore del concorso di idee, istituisce presso l'Unità di Progetto-Ufficio di Piano la Segreteria del medesimo, con funzione di registrazione delle iscrizioni, raccolta delle domande di chiarimento (quesiti). Il Responsabile della Segreteria è l'*arch. Filippo Lupo* Telefono 0541/809677- 809664 e.mail: ufficiodipiano@savignanosulrubicone.com

-*Documentazione del concorso*

Costituiscono parte integrante del Bando i seguenti elaborati grafici:

A. DOCUMENTAZIONE DI BASE

TAVOLA 1A - Carta Catastale (file.dwg)

TAVOLA 2A - Individuazione delle aree oggetto del concorso (file .pdf)

TAVOLA 3A - Rilievo di alcuni punti significativi relativi alle aree oggetto del concorso (file .dwg)

FOTO – Foto recenti e foto aerea (file .tif-.jpg)

B. ANALISI DELLO STATO DI FATTO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

TAVOLA 1B - Stratificazioni storiche (file .pdf)

TAVOLA 2B - Analisi delle attrezzature e dei servizi (file .pdf)

TAVOLA 3B - Rilievo degli spazi in uso al mercato settimanale (file .pdf)

TAVOLA 4B - Disciplina urbanistica, unità attuate e in attuazione (file .pdf)

TAVOLA 5B - Piano urbano del traffico – Analisi della sosta (file .pdf)

C. DOCUMENTAZIONE STORIOGRAFICA

SCHEMA DOCUMENTARIA (file .ppt)

La documentazione sopra elencata sarà consultabile nel sito internet <http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fo.it/7piazze> a partire dal giorno successivo alla Pubblicazione del Bando sulla GU-RI.

L'ente Banditore deposita in visione una copia integrale della documentazione presso la Segreteria del Concorso.

- *Sopralluogo*

L'ente banditore si riserva la possibilità di invitare i concorrenti, nella figura del capogruppo, o del legale rappresentante tramite comunicazione di posta elettronica e/o mezzo fax a un sopralluogo collettivo sull'area di Concorso. L'incontro (facoltativo per i concorrenti) sarà dedicato ad approfondire la conoscenza dei luoghi ed a discutere e approfondire le esigenze dell'Ente Banditore. Ogni raggruppamento iscritto potrà essere presente con non più di due componenti; nell'occasione, l'incontro potrà essere esteso alla Consulta del Centro Storico, qualora l'ente banditore lo ritenesse necessario.

- *Quesiti*

Eventuali richieste di informazioni di carattere tecnico, di chiarimento sul Bando e Documentazione del concorso dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiodipiano@savignanosulrubicone.com a partire dal giorno successivo alla data di scadenza per l'iscrizione al Concorso ed entro i successivi 10 (dieci) giorni. A partire da tale termine, ed entro i successivi 15 (quindici) giorni l'ente banditore redigerà una sintesi dell'insieme dei quesiti pervenuti e delle relative risposte e prescrizioni. Tale documento sarà consultabile sul sito internet <http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fo.it/7piazze>.

Art.8 Modalità di partecipazione al concorso e presentazione degli elaborati richiesti

La partecipazione avviene in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi identificativi. I concorrenti dovranno far pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato, (ed in questo caso farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio Postale di Savignano sul Rubicone), o corriere autorizzato o con consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Savignano (in questi due casi farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo del Comune) inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 90° (novantesimo) giorno dalla pubblicazione del Bando sulla GU-RI, pena esclusione, un unico pacco sigillato all'esterno del quale saranno riportati gli estremi del concorso e l'indirizzo:

Comune di Savignano sul Rubicone (FC)- Ufficio Protocollo
Piazza Borghesi, n. 9- 47039 - Savignano sul Rubicone (FC)
Concorso Nazionale di idee " Sette Piazze per il Centro Storico"
e contenente:

A. PLICO SIGILLATO realizzato con carta opaca contenente l'idea progettuale, presentata in duplice copia, all'esterno del plico sarà riportato unicamente la scritta " Proposta Progettuale", contenente:

- 1) Relazione Illustrativa composta da massimo 8 cartelle in formato A4 carattere Arial corpo 12 (su supporto cartaceo e digitale in formato .pdf);
- 2) Proposta Progettuale presentata nelle seguenti Tavole su supporto cartaceo e in formato digitale (.jpeg e/o .pdf):
 - Tav1. Soluzione Urbanistica: planimetria generale di progetto del centro storico e delle aree limitrofe. In scala libera; formato della Tavola A0.
 - Tav.2. Soluzione Architettonica d'insieme: planimetria generale di progetto delle piazze e dei percorsi della zona centrale del Centro Storico. Scala di rappresentazione 1:500; formato della Tavola A0.
 - Tav.3. Soluzione architettonica per Piazza Borghesi e Piazza Faberi: planimetria di progetto alla scala 1:200; particolari architettonici in scala libera, formato della Tavola A0.
- 3) Album rilegato in formato A3 contenente schizzi e quanto ritenuto necessario per illustrare la proposta progettuale con particolare riferimento agli accessi Est ed Ovest, in scala di rappresentazione libera. Su supporto cartaceo e in formato digitale (.jpeg e/o .pdf).
- 4) Relazione Tecnico-Economica contenente l'entità complessiva della spesa (parametrica a mq) per ciascuna Piazza del Centro Storico oggetto del concorso con l'individuazione delle principali categorie di lavori previste. Su supporto cartaceo e in formato digitale .pdf.
- 5) Calcolo sommario della spesa suddiviso per Piazza Borghesi e Piazza Faberi, suddiviso nelle principali categorie di lavori (pavimentazioni, illuminazione, arredi, spese tecniche, etc.), il cui importo non deve superare, ogni onere incluso, complessivamente €. 1.000.000,00. Su supporto cartaceo e in formato digitale .pdf.

Gli elaborati non dovranno essere firmati dai componenti del gruppo per non violare il carattere anonimo del Concorso. E' vietato-pena l'esclusione presentare elaborati aggiuntivi o di formato

differente da quello richiesto. La lingua ufficiale con cui dovranno essere illustrati gli elaborati progettuali è l'italiano.

B. BUSTA OPACA SIGILLATA con scritto "Documentazione Amministrativa" contenente:

1) Istanza di partecipazione al concorso redatta sul modello Allegato "A" dal Legale rappresentante della società di professionisti/ingegneria, o dal Capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti/associazione di professionisti:

2) Dichiarazione sostitutiva, redatta sul modello Allegato "B", ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, da ogni componente del gruppo compresi i consulenti e/o collaboratori.

E' considerato motivo di esclusione la mancanza di quanto richiesto.

Art.9 Lavori della Giuria, esito del concorso, riepilogo scadenze

La Giuria è nominata dalla Giunta Comunale, cui spetta anche il compito di indicarne il Presidente. La Giuria è composta da 5 membri effettivi e 2 membri supplenti. Qualora un membro effettivo risulti assente, esso verrà immediatamente sostituito in via definitiva dal membro supplente su designazione del Presidente della Giuria. Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza. Parteciperà ai lavori della Giuria senza diritto di voto il segretario della Giuria nominato dalla Giunta.

9.1 Composizione della Giuria

Membri effettivi:

Presidente nominato dalla Giunta Comunale

1 Esperto nel campo dell'architettura e dell'urbanistica nominato dalla Giunta Comunale

1 Rappresentante della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Ravenna, Ferrara, Forlì e Rimini

1 Rappresentante indicato dall'Ordine degli Architetti della Provincia Forlì-Cesena

1 Rappresentante indicato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia Forlì-Cesena

Membri supplenti:

1 Rappresentante indicato dall'Ordine degli Architetti della Provincia Forlì-Cesena

1 Rappresentante indicato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia Forlì-Cesena

La giuria sarà nominata dall'Ente Banditore entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni e i nominativi dei membri effettivi e supplenti saranno resi noti sul sito internet <http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fo.it/7piazze>.

Ai membri effettivi e supplenti si aggiunge il segretario della Giuria nominato dall'Ente Banditore.

9.2 Lavori della Giuria

La Giuria sarà convocata in prima seduta con almeno 15 giorni di preavviso, a mezzo di telefax; durante la prima seduta, su proposta del Presidente, verrà fissato il calendario delle sedute successive.

La Giuria dovrà ultimare i propri lavori entro il **30/12/2005** (centoventesimo giorno dalla Pubblicazione del Bando sulla GU-RI n. 203 del 01/09/2005); tale termine potrà essere prorogato, su giudizio unanime e motivato della stessa Giuria, per una sola volta e comunque per un periodo non superiore ai 20 giorni.

Le sedute della Giuria saranno valide con la presenza di 5 componenti; qualora un membro effettivo informa di non poter partecipare alla seduta di lavoro, si procede alla convocazione di un membro supplente.

Segretario della Giuria è un funzionario interno all'Ente banditore nominato dalla Giunta che ha il compito di redigere il verbale delle sedute partecipando alle riunioni senza diritto di voto.

L'esame dei PACCHI contenenti: **A. PLICO SIGILLATO** "Proposta Progettuale", e **B. BUSTA OPACA SIGILLATA** "Documentazione Amministrativa", avverrà con l'apposizione in primis da parte della Giuria ai PLICHI ed alle BUSTE di ciascun PACCO di una propria numerazione di corrispondenza al n. di protocollo generale del Comune, costituita da 4 cifre alfanumeriche.

La giuria procederà all'apertura dei PLICHI contenenti le Proposte Progettuali, attribuendo ad ognuna di esse un punteggio massimo per ciascuno dei seguenti parametri valutativi così come di seguito riportato (totale = 100).

- Qualità generale del Progetto e coerenza nella soddisfazione degli obiettivi proposti dal bando: fino a punti 25
- Qualità delle proposte progettuali per le Piazze Faberi e Borghesi: fino a punti 25
- Qualità delle proposte per la circolazione e la sosta e per l'uso alternativo degli spazi: fino a punti 15
- Qualità delle proposte di dettaglio dei sistemi di pavimentazione, di arredo e di illuminazione: fino a punti 15
- Fattibilità economica e tecnica delle opere proposte: fino a punti 20

Solo dopo aver prescelto le soluzioni migliori e aver formulato la graduatoria, la Giuria procederà all'apertura delle BUSTE OPACHE contenenti la "Documentazione Amministrativa". Se in conseguenza della verifica effettuata riguardante:

- i requisiti richiesti ai concorrenti,
- la rispondenza della "Proposta Progettuale" ai contenuti e alle prescrizioni del bando,
- il rispetto dei tempi di presentazione stabiliti dal bando,
- il pagamento della quota d'iscrizione.

Qualora la giuria riterrà incompatibile la partecipazione di uno dei concorrenti selezionati, questi verrà escluso e farà subentrare a questo il primo concorrente successivo in graduatoria.

Il giudizio della giuria sarà definitivo ed insindacabile; le decisioni sono raggiunte a maggioranza.

9.3 Esito del Concorso

I risultati finali del Concorso saranno resi noti mediante comunicazione di posta elettronica (e-mail) a tutti i concorrenti e con raccomandata al gruppo vincitore entro 30 (trenta) giorni dalla fine dei Lavori della Giuria. Sarà inoltre data comunicazione ai Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri e agli Ordini professionali interessati con trasmissione della graduatoria e della sintesi della relazione finale della Giuria.

9.4 Premi e Proprietà

Il Comune di Savignano sul Rubicone mette a disposizione un montepremi complessivo di € 25.000,00. I premi al lordo di ogni onere fiscale e contributivo, saranno assegnati come segue:

Primo Premio: € 15.000,00.

Rimborso spese per due menzioni di merito di entità pari a € 5.000,00 ciascuno.

La Giuria valuterà l'assegnazione del primo premio ex aequo o pari merito; in tal caso il relativo premio sarà ripartito in parti uguali.

Il Progetto, al quale sarà conferito il primo premio, diverrà proprietà dell'Ente banditore. L'idea premiata è acquisita in proprietà dall'ente banditore e, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, può essere posta a base di gara di concorso di progettazione ovvero di appalto di servizio a cui sarà ammesso il vincitore qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi.

Contestualmente al conferimento dei premi, il gruppo vincitore dovrà fornire all'Ente Banditore copia su supporto informatico delle tavole grafiche in formato .dwg e delle relazioni in formato .doc. Gli elaborati dei partecipanti al Concorso rimarranno custoditi presso l'Ente Banditore fino al novantesimo giorno dalla data di proclamazione del vincitore per l'eventuale esposizione pubblica; superata tale data i concorrenti potranno provvedere al ritiro degli elaborati entro e non oltre il trentesimo giorno. Trascorsa tale data l'ente banditore non sarà più responsabile della conservazione degli elaborati.

9.5 Pubblicazione e diritto d'autore

L'ente banditore potrà presentare al pubblico i progetti del concorso, anche attraverso una selezione degli elaborati. I partecipanti del concorso che per qualunque motivo ritengano di non prendere parte alle iniziative di pubblicizzazione, sono invitati a precisare tale volontà nell'Allegato B.

9.6 Riepilogo Scadenze del Concorso

Termine ultimo iscrizione al Concorso: entro le ore 12,00 del **01/10/2005** (trentesimo giorno dalla Pubblicazione del Bando sulla GU-RI n. 203 del 01/09/2005).

Scadenza Concorso: entro le ore 12:00 del **30/11/2005** (novantesimo giorno dalla Pubblicazione del Bando sulla GU-RI n. 203 del 01/09/2005).

Proclamazione Vincitori: entro il 30° (trentesimo) giorno dalla fine dei Lavori della Giuria.

Nel caso in cui una data di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza stessa si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento concorsuale verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003. La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa. Il Responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Procedimento. E' in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto
Ufficio di Piano
(arch. Rosalba D'Onofrio)